

## DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

### Stato di attività e livelli di allerta per scenari di rilevanza nazionale dei vulcani siciliani

#### VIDEOCONFERENZA PERIODICA ETNA

Data: 29/10/2020    Ora: 11:00    Sede: Videoconferenza

Il presente documento è stato redatto agli esiti della videoconferenza periodica prevista dalle vigenti procedure, cui hanno partecipato i Centri di Competenza (INGV-Sezioni di Catania e Palermo, CNR-IREA e Università di Firenze) e il Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana. Sulla base dei parametri di monitoraggio e delle informazioni acquisite, non si ritiene di dover procedere alla variazione del livello di allerta.

#### Livello di allerta per scenari di rilevanza nazionale:

**GIALLO**

<http://www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/rischio-vulcanico/vulcani-italia/etna/livelli-allerta>

#### Sintesi dell'attività vulcanica

L'attività vulcanica è caratterizzata da una quasi continua e debole attività stromboliana di intensità media accompagnata da sporadiche emissioni di cenere e degassamento da tutti i crateri. Il Nuovo Cratere di Sud-Est continua a mostrare attività stromboliana associata, talvolta, ad emissione di cenere.

La sismicità è stata prevalentemente concentrata nelle quote alte del vulcano, all'interno dei primi 5 km di profondità, in particolare nell'area dei crateri centrali. Il tremore vulcanico e l'attività infrasonica permangono su valori medi con oscillazioni su valori alti. I dati geochimici non evidenziano variazioni significative, attestandosi su valori prevalentemente bassi e medi. I dati di deformazione del suolo, rilevati dalle reti a terra e da satellite, non evidenziano variazioni significative evidenziando sempre una dilatazione radiale delle porzioni sommitali dell'edificio vulcanico.

#### Scenari attesi

Per il livello di allerta "GIALLO" sono individuati i seguenti fenomeni in corso o attesi: (i) attività stromboliana persistente (anche per settimane) e/o attività esplosiva parossistica (cd. "fontane di lava") dai crateri centrali persistente anche per ore, con continua emissione di cenere; (ii) colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali; (iii) condizioni di potenziale instabilità di porzioni dei coni sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo. Occorre tener presente che alcune fenomenologie **sono del tutto imprevedibili e pertanto, anche con il livello di allerta "verde", il rischio non è mai da considerarsi assente**. Il verificarsi di questi eventi comunque non necessariamente comporta la variazione del livello di allerta, poiché solitamente si determina solo una condizione di "emergenza locale" che richiede l'attivazione della risposta operativa delle strutture territoriali di protezione civile.

#### Glossario

Visita la sezione dedicata alla terminologia specifica su: <http://www.protezionecivile.gov.it/strumenti/footer/glossario>

#### Info e contatti

Informazioni sulle attività di monitoraggio possono essere reperite sul sito dell'INGV – Sezione di Catania [www.ct.ingv.it](http://www.ct.ingv.it), Sezione di Palermo [www.pa.ingv.it](http://www.pa.ingv.it) e dell'Università degli Studi Firenze <http://lgs.geo.unifi.it>.

Approfondimenti sulle attività di protezione civile connesse al rischio vulcanico sono consultabili al sito [www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/rischio-vulcanico](http://www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/rischio-vulcanico) oppure attraverso il sito del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana <http://www.regione.sicilia.it/presidenza/protezionecivile>

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Fausto Guzzetti

